

# La storia della Moka Express Bialetti

## 1. Leggi e metti in ordine la storia della Moka Express Bialetti.



**A.** Il nome Moka deriva dalla città di Mokha, in Yemen, una delle zone più note per la produzione del caffè, in particolare della pregiata miscela arabica. La Moka Express, che oggi è il simbolo del vero caffè italiano, è stata inventata nel 1933 da Alfonso Bialetti.

**B.** Renato Bialetti si è dedicato molto anche alla pubblicità della Moka su riviste, giornali e manifesti. Ma il vero boom delle vendite c'è stato grazie alla pubblicità televisiva.

**C.** Ma nel 1946, grazie alla mentalità imprenditoriale di suo figlio, Renato Bialetti, il destino della “caffettiera da casa” è cambiato radicalmente: grazie a Renato infatti si è passati da una produzione artigianale a una produzione industriale, con milioni di pezzi venduti.

**D.** Bialetti aveva avuto l'idea della caffettiera osservando sua moglie che faceva il bucato.

**E.** Oggi, a quasi 80 anni dalla sua invenzione, la Moka è una icona della nostra tradizione culturale, è presente nelle case di tutti gli italiani ed è conosciuta in tutto il mondo.

**F.** Alfonso Bialetti era però un “artista”, non lavorava per il guadagno, ma per il piacere e la soddisfazione di aver fatto qualcosa di utile. Infatti proprio per questo, la Moka è rimasta, fino al secondo dopoguerra, un prodotto artigianale.

**G.** In quel periodo, per lavare i vestiti si usava la “lisciveuse” (lisciviatrice), una grossa pentola con un tubo e la parte superiore forata; si metteva l'acqua nella “pentola” insieme ai vestiti e al sapone, e, quando la temperatura arrivava a 100 gradi, l'acqua bolliva, saliva su per il tubo e poi tornava giù insieme al sapone. Alfonso Bialetti aveva così studiato il funzionamento della “lisciveuse” e aveva prodotto artigianalmente la prima caffettiera Moka, cambiando per sempre il modo di preparare il caffè. Oggi come allora la Moka Bialetti ha una forma ottagonale ed è la classica caffettiera da casa, composta da una base-bollitore che va riempita d'acqua, un filtro dove si versa il caffè macinato, e una parte superiore che raccoglie il caffè pronto.

**H.** Infatti il 3 febbraio del 1957, alle 20.50, è andato in onda in televisione il primo spot pubblicitario dell'“Omino coi baffi”, che in realtà era una caricatura di Alfonso Bialetti e che promuoveva la caffettiera Moka Bialetti. Da quel momento la Moka è entrata nelle case di tutti gli italiani.

1	2	3	4	5	6	7	8
A							



**2. Dai un sinonimo o traduci in francese le parti sottolineate:**

- a. (sezione A) “una delle zone più note per la produzione del caffè”
- b. (sezione B) “su riviste, giornali e manifesti”
- c. (sezione C) “si è passati”; “milioni di pezzi venduti”
- d. (sezione D) “che faceva il bucato”
- e. (sezione G) “saliva su per il tubo”; “tornava giù insieme al sapone”
- f. (sezione H) “è andato in onda in televisione”

**3. Rispondi alle domande, riformulando le frasi del testo:**

- a. Qual è l'origine del nome “Moka” dato alla cafettiera Bialetti?
- b. Come è venuta ad Alfonso Bialetti l'idea del nuovo sistema per fare il caffè?
- c. Grazie a quale mezzo di comunicazione c'è stato un boom delle vendite della Moka Bialetti?
- d. Che cos'è “l'omino coi baffi”?